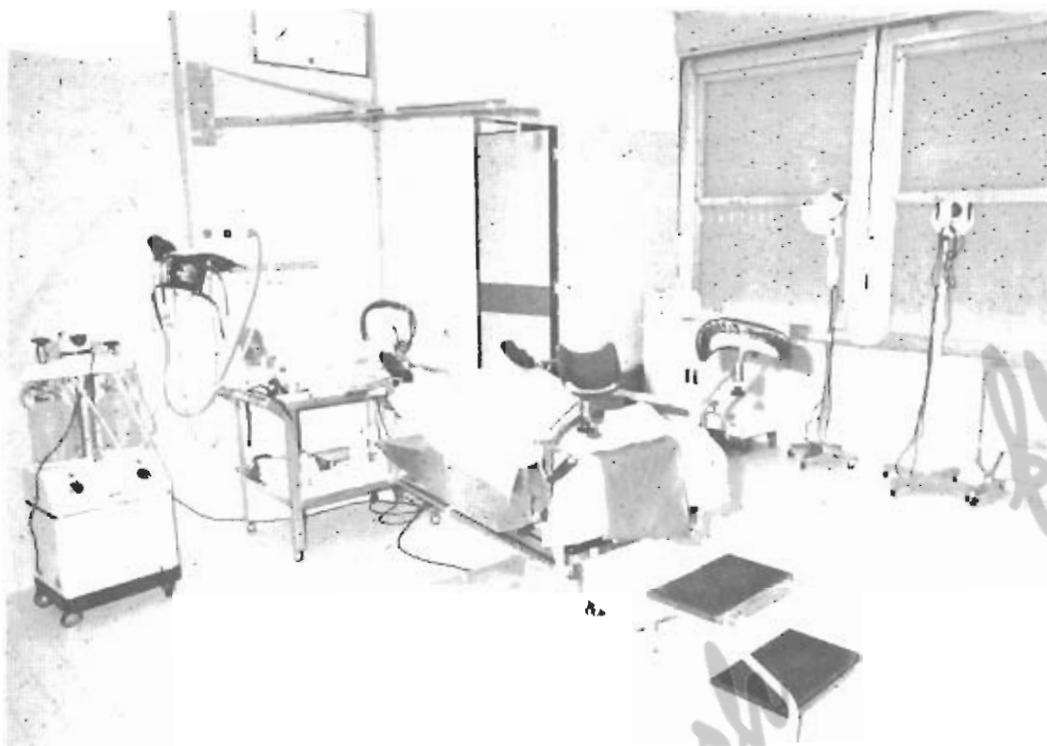


IL REPARTO DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA AL "MAZZONI" DI ASCOLI PICENO E' DAVVERO UNA INCOGNITA.

IL REPARTO DEI PERCHE'

di Giusi Maurizi

Foto Claudio Capponi



tro il fumo perenne della sua sigaretta, parla a ruota libera di quanto non riesce a mandare giù e spara a zero su coloro che a suo parere sono responsabili del disservizio in cui versa il reparto, sottolinea le necessità più impellenti che invece vengono regolarmente disattese da chi amministra.

Tra i vari problemi che si presentano ve ne è uno con il quale si convive ormai da tempo: il problema dei parti prematuri. Infatti, di fronte alla necessità di assistere una paziente per un parto prematuro, si deve far ricorso al trasferimento della stessa all'ospedale di Ancona perché non vi è possibilità, in loco, di far assistere il neonato da pediatri che, purtroppo, non sono in organico al reparto di Ostetricia. Questo non fa che aggiungere discredito al già tanto criticato reparto. Per meglio spiegarsi, i pediatri ci sono, però non si capisce per quale motivo sono dislocati logisticamente in un altro reparto distante di qualche piano dall'ostetricia ed, allorché si renda necessaria una visita pediatrica, si vedono "fagottini" nati anche da qualche minuto che in braccio al personale prendono l'ascensore.

La dott.ssa Brunella Di Stefano è aiuto responsabile del reparto di ostetricia e ginecologia presso il Mazzoni, un reparto dove da tempo non esiste un Primario e dove si rilevano giornalmente carenze che non dovrebbero passare inosservate agli amministratori del COGEST.

Attualmente tutte le responsabilità fanno capo alla Di Stefano la quale cerca di fare tutto il possibile affinché il paziente non risenta delle colpe di una amministrazione sorda alle richieste anche le più ovvie. Lo staff è composto da due aiuti, oltre agli assistenti e al personale paramedico; in effetti, giornalmente, sono solo in due in un reparto dove sarebbe necessaria la presenza di più medici e più personale.

Brunella Di Stefano, die-

Le foto, in questa e nella pagina che segue: due aspetti delle apparecchiature del reparto di ginecologia ed ostetricia non più adeguate ai nostri tempi. - L'aiuto primario dott./ssa Brunella Di Stefano mentre insieme ai suoi collaboratori esegue una visita. - il reparto di neonatologia.

Tante volte è stato fatto presente che al di là di tutta la collaborazione offerta dal personale di pediatria, il problema dovrebbe risolversi in altro modo e comunque è utile sin da ora avvertire le gestanti che se si presenta la minaccia di un parto prematuro, è bene far fagotto alla volta di Ancona, tanto, se ricoverati al "Mazzoni", il trasferimento si verificherebbe "d'Ufficio".

La situazione non è precaria soltanto per l'ostetricia, ma anche in sede di qualsiasi intervento ginecologico. Il personale manca e due medici nell'arco delle 24 ore sono insufficienti; la presenza continua in reparto della dr.ssa Di Stefano e la costante vigilanza sui collaboratori e sui